

# FARE SOCIETÀ



**COSTRUIRE COMUNITÀ RESPONSABILI:  
CULTURA, LEGALITÀ DEMOCRATICA, DIRITTI,  
EDUCAZIONE POPOLARE GIUSTIZIA SOCIALE**

**Venerdì 4 maggio - ore 15.30**

**Auditorium CGIL TREVISO - Via Enrico Dandolo, 4**

Parlano e discutono:

- **Giuseppe Possagnolo**  
*Presidente Gruppo Cooperativo Castel Monte*
- **Franco Sgambaro**  
*Vice Presidente Unindustria Treviso*
- **Guido Pomini,**  
*Presidente Confcommercio Treviso*
- **Denis Susanna**  
*Presidente Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)*
- **Giuliano Rosolen**  
*Segretario Provinciale CNA Treviso*
- **Paolino Barbiero**  
*Segretario CGIL Treviso*

**Mirko Feston,**  
Sindaco di Zero Branco  
*presenta*

**avviso  
pubblico**  
*Enti locali e Regioni  
per la formazione civile  
contro le mafie*

**Carta  
di Pisa**

*codice etico per promuovere la cultura  
della legalità e della trasparenza  
negli enti locali*

Alle ore **18.00** la proiezione  
del film **“Memoria è futuro”**,  
in ricordo di **Placido Rizzotto**

**castel monte**  
società cooperativa sociale - onlus  
gruppo imprenditori sociali

**CGIL**  
**TREVISO**

## Le parole sulla mafia nel Veneto

Il Veneto è un boccone prelibato per le organizzazioni criminali, per il tipo di economia del Nordest, fatto di piccole e medie imprese.

Realtà più aggredibili e più soggette, oggi alla crisi. Sulla base dei dati a disposizione, ho fatto il cartografo disegnando un'area che, da Reggio Emilia fino a Venezia, questa richiede un monitoraggio e un'attenzione per il futuro sotto il profilo della stagione criminale.

Per capire cosa succede nel Veneto dobbiamo dare uno sguardo anche ai territori circostanti, soprattutto Lombardia ed Emilia Romagna. Quanto alla presenza

di insediamenti camorristici in Veneto, c'è la presenza dei calabresi. Questa non è una colonizzazione ma una delocalizzazione delle strutture criminali.

Il Veneto oltre a questo interessa anche all'altra 'ndrangheta, come emerge dalle indagini di Milano e Reggio Calabria, dove si fa riferimento con accenni importanti e sostanziosi.

*Dottor Roberto Pennisi, sostituto procuratore antimafia della DNA, in occasione della visita della Commissione Parlamentare Antimafia in Veneto aprile 2012*

### “Veneto, zona grigia della mafia”

L'ex ministro Pisanu: “Qui la malavita non ha colonizzato aree e comuni come in altre zone del Nord. Delocalizza: presta soldi e spolpa le aziende”

### “Su quelle imprese odore di mafia”

La Confapi denuncia: “acquisti sospetti di aziende in grave crisi a Mogliano e Roncade”  
Imprenditori del Moglianese e della zona di Cavaso del Tomba hanno avuto contatti con persone alla guida di società dalla provenienza non proprio chiara

## Indagini a Treviso per la strage di Natale

Indagini a Treviso per la strage di Natale, la bomba sul Rapido 904 Napoli-Milano che la domenica del 23 dicembre 1984 causò la morte di 17 persone e il ferimento di altre 267. La Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli ha disposto infatti una perquisizione in città, a carico di un campano recentemente trasferitosi a Treviso. Si tratta di Paolo Misso, 73 anni, fratello di Giuseppe, detto Peppe O'Nasone, boss del rione Sanità, processato per l'attentato al treno, condannato in primo grado all'ergastolo e poi assolto in secondo grado e in Cassazione (la moglie fu uccisa in un attentato il giorno della sentenza favorevole)

Bussano alla porta degli imprenditori...offrono servizi bancari, prestazioni, soldi. Tanti soldi, subito e senza burocrazia.

Chi sono? Sono gli esponenti della grande criminalità organizzata.

Così commenta Giuseppe Pisanu, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, nella sua audizione in Veneto.

## Il Veneto nel mirino della camorra

Il Veneto è nel mirino della camorra, che tenta di scalare le aziende in crisi, mentre la mafia apre aziende a Treviso con dei prestanome del boss Bernardo Provenzano. A lanciare l'allarme è la Procura della Dna (direzione nazionale antimafia), che ha acquisito la relazione relativa al primo luglio 2010-30 giugno 2011. Secondo il procuratore Luigi Del Pino, in buona parte del Veneto (esclusa l'area più a ridosso della Lombardia e del Lago di Garda) si è lasciato campo libero ad organizzazioni criminali di tipo mafioso diverse dalla calabrese, nell'ambito di quella che può definirsi una “strategia di delocalizzazione del crimine organizzato” che nel Veneto ha riguardato la camorra campana. Le inchieste avviate tra settembre 2010 e marzo 2011 dimostrano la gravità del rischio. Due i blitz clamorosi: prima contro i clan Catapano (14 arresti) e poi contro Mario Crisci e il clan dei casalesi (29 ordinanze di custodia cautelare) sono più di un campanello d'allarme. Con il prestito ad usura a 50 imprenditori, il riciclaggio, l'intermediazione finanziaria e la riscossione di crediti, la camorra ha accumulato vere fortune dirottate al sostentamento dei parenti dei boss della camorra in carcere.



Bottega dei Sapori e dei Saperi  
Castelfranco Veneto  
Via Circonvallazione Est 13

